



Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 45 del Registro del 21.07.2016

**OGGETTO: Trascrizione verbale integrale seduta consiliare del
21.07.2016**

ANNO 2016

L'anno duemilaesedici addi ventuno del mese di luglio alle ore 18,00
nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale
convocato su richiesta del Presidente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge si è
riunito in seduta ordinaria di 1° convocazione nelle persone dei Sigg.:
 prosecuzione

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. BARLETTA MARGHERITA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	11. PACE LETIZIA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2. RUFFINO CARMELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	12. VINCI AGATA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. DICEMBRE ORLANDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	13. VOLPE ANTONINO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4. ALOTTO CALOGERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	14. FALCO ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. VITELLO DESYREE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	15. MELI MATTEO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. VACCA SALVATRICE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	16. MONTALTO SALVATORE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7. INGUANTA MARIA CONCETTA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17. MALLUZZO CALOGERO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8. INCARDONA ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18. RUME' MAFALDA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. MESSINESE SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19. BRUNA ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. CASTRONOVO SANTORO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20. CASTELLINO GIULIO VINCENZO M.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Assume la Presidenza il Signor Salvatore Messinese

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune D.ssa Concetta Giglia
IL PRESIDENTE accertato il numero di 12 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. n°26/93,
dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto
all'ordine del giorno.

LA SEDUTA E' PUBBLICA.

Si precisa che il verbale di fonoregistrazione viene depositato in Segreteria.

Entra in aula il consigliere Inguanta- presenti 13

Ai fini di maggiore trasparenza ed informazione ai cittadini, si provvede a numerare con verbale di deliberazione la trascrizione integrale della seduta consiliare del 21.07.2016 ed a pubblicarla nei modi prescritti dalla normativa.



Comune di Palma di Montechiaro

Provincia di Agrigento

Verbale integrale seduta
Consiglio Comunale del 21.07. 2016



COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO
(Prov. di Agrigento)

L'anno duemilasedici addì ventuno del mese di luglio alle ore 18.00

nel Comune di Palma di Monteciaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale,

convocato dal Presidente del Consiglio ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, si

è riunito in seduta ordinaria

Assume la presidenza il Sig. **Salvatore MESSINESE**

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune Dott.ssa Concetta Giglia

LA SEDUTA E' PUBBLICA.

	Pres. Ass.		Pres. Ass.
1. BARLETTA MAGHERITA	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	11. PACE LETIZIA	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
2. RUFFINO CARMELA	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	12. VINCI AGATA	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
3. DICEMBRE ORLANDO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	13. VOLPE ANTONINO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
4. ALOTTO CALOGERO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	14. FALCO ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
5. VITELLO DESIRÉ	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	15. MELI MATTEO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
6. VACCA SALVATRICE	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	16. MONTALTO SALVATORE	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
7. INGUANTA M. CONCETTA	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	17. MALLUZZO CALOGERO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
8. INCARDONA ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	18. RUMÈ MAFALDA	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
9. MESSINESE SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	19. BRUNA ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
10. CASTRONOVO SANTORO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	20. CASTELLINO GIULIO VINCENZO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>

IL PRESIDENTE accertato il numero di 13 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. °26/93, dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
13 presenti, 7 assenti, la seduta è valida.

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

Nominiamo scrutatori: Castronovo, Barletta e Dicembre.

Chi è d'accordo rimanga seduto, chi non è d'accordo si alzi.

Invito chi è stato nominato scrutatore che quando si allontana, gentilmente, si avvicina alla Presidenza in modo tale che non ci siano problemi nelle votazioni.

Procediamo con il primo punto all'ordine del giorno.

Punto n. 1 all'O.d.G.: "Lettura e approvazione verbali sedute precedenti"

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Dottoressa.

Il Segretario Generale, Dott.ssa GIGLIA Concetta

Si pongono alla approvazione i verbali dal numero 31 al 44 del 5 e 6 luglio 2016 e più precisamente:

31: trascrizione verbale seduta integrale del 5/7/2016; 32, del 5/7/2016: dimissioni Consigliere Catania Salvatore, contestuale surroga; 33, del 5/7: lettura e approvazione verbali sedute precedenti; 34, del 5/7: interpellanza protocollo 22606, del 24/6/2016, argomento rinviato; 35, del 5/7/2016: Comune di Palma di Montechiaro, conferma adesione quale partner al Gruppo Azione Locale Sicilia Centromeridionale SCARL; 36, del 5/7: Comune di Palma di Montechiaro, partecipazione quale socio al Gruppo Azione Locale Sicilia Centromeridionale; 37, del 6/7: trascrizioni verbali seduta integrale del 6/7; 38, del 6/7: approvazione nuovo capitolato d'appalto e relativi allegati, rivisti alla luce delle innovative norme di cui al decreto legislativo 50, del 18/4/2016, integrazione delibera 5, del 20 gennaio 2016; numero 39, del 6/7: approvazione regolamento comunale per la gestione dei servizi di igiene urbana, raccolta differenziata e trasporto rifiuti; numero 40, del 6/7/2016: acquisizione a titolo gratuito di un terreno ubicato nella contrada Pizzillo, censito al nuovo catasto urbano al voglio 10, particella 31, 58, metri quadri 32; numero 41: riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti della signora Sambito Federica, sentenza 34/2016, emessa dal Tribunale di Agrigento; 42: piano miglioramento servizi della Polizia Municipale, triennio 2016/2018; numero 43, del 6/7/2016: riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 comma 1, lettera A, decreto legislativo 267/2000, giusta sentenza Tribunale di Agrigento, controversia con Dedalo Ambiente S.p.A. AG3 S.p.A.; numero 44: regolamento comunale per la disciplina degli apparecchi di intrattenimento e di svago, sala biliardo, sale giochi, sala bingo e agenzia di scommessa".

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Procediamo con il voto.

Barletta, sì; Ruffino, sì; Dicembre, astenuto; Alotto, sì; Vitello, assente; Vacca, assente; Inguanta, sì; Incardona, sì; Messinese, sì; Castronovo, sì; Pace, assente; Vinci, sì; Volpe, assente; Falco, sì; Meli, sì; Montalto, assente; Malluzzo, assente; Rumè, sì; Bruna, sì; Castellino, assente.

12 voti favorevoli, 1 astenuto, 7 assenti. La proposta è accolta.

Prima di procedere con l'interpellanza mi corre l'obbligo di spendere qualche parolina, la avrei evitata con piacere, ma visto che, ormai, si scrive in continuazione per me la sede ufficiale in cui rispondere è il luogo istituzionale.

Qualcuno il 5 luglio scriveva: "Sono indignato (puntini, puntini) il Presidente del Consiglio si accordava con il Sindaco e rinviava il punto".

Quando si scrive prima bisogna informarsi sulle persone e dare qualche lettura alle norme, perché questa interpellanza è stata protocollata il 24 giugno per regolamento va portata in Consiglio o nel primo Consiglio Comunale utile o entro i 30 giorni.

Lo ho portata in Consiglio il 4 luglio, ho fatto il mio dovere, mi sono attenuto scrupolosamente al regolamento.

Nel momento di trattare l'interpellanza, l'interpellato, il Sindaco, per motivi personali, chiedeva un rinvio.

Il Presidente del Consiglio, cari cittadini, dovete sapere che non ha il potere di rinviare su una interpellanza, il rinvio lo può chiedere o l'interpellato o l'interpellante.

La decisione lo ho lasciata all'interpellante, al Consigliere Ruffino che, in maniera saggia, ha chiesto il rinvio.

Quale accordo io ho avuto con il Sindaco ancora non lo capisco.

C'è di più: ho riconvocato il Consiglio Comunale oggi 21, meno di 20 giorni dalla data di notifica che è il 24 giugno, quindi sulla mia serietà e sulla mia professionalità c'è molto poco da dire, perché qua dentro io non sono a casa mia, che in maniera autonoma decido cosa fare, in un luogo istituzionale, chi rappresenta quel luogo istituzionale si deve attenere al regolamento e è ciò che sto facendo e lo sto facendo in maniera scrupolosa, quindi al soggetto che si è indignato, così come con notevole facilità mi ha denigrato, spero che oggi sia meno indignato e su quel cortile telematico potrà scrivere che il Presidente non ha fatto altro che attenersi al regolamento.

Grazie.

Ora possiamo procedere.

Punto n. 2 all'O.d.G.: "Interpellanza prot. n. 22606 del 24/6/2016"

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Interpellanza a firma del Consigliere Ruffino Melina.

Indi il Presidente del Consiglio procede alla lettura della interpellanza.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Vice Sindaco.

Il Vice Sindaco BALISTRERI Daniele

Buonasera a tutti.

Mi scuso per l'assenza dell'altra volta, purtroppo problemi familiari mi hanno portato a non essere presente e, quindi, a non rispondere.

Mi scuso anche se rispondo da seduto, ma visto e considerato la complessità dell'argomento ho deciso di preparare una nota a mia firma per rispondere, che ora vi leggerò; quindi mi viene meglio leggere da seduto e, quindi, sto seduto.

In riferimento alla interpellanza del Consigliere Ruffino ho preparato una nota dove sostanzialmente vi leggo: premesso che è pervenuta l'interpellanza numero 0022606 del 24 giugno 2016, a seguito di rinvio della seduta del Consiglio Comunale del 28 giugno 2016.

Stasera ci apprestiamo a riscontrare l'interpellanza in questione.

La questione si concentra sull'invocato dovere, da parte dell'Amministrazione Comunale, di tutelare gli interessi pubblici nascenti dalla destinazione a parcheggio dell'area perimetrata, a seguito del rilascio dell'autorizzazione numero 4 del 21 febbraio 2012, rilasciata al signor Leopoldo Elefante nel nostro Comune e sulla necessità di assicurare la mobilità in sicurezza negli ambiti interessati.

In verità, preliminarmente, si sottolinea che il TAR (il Tribunale Amministrativo Regionale) a oggi interpellato si è espresso in favore della legittimità dell'atto autorizzativo rilasciato e, comunque, dalla sussistenza dei presupposti così come esposti dal Giudice.

Nel merito, sull'aspetto urbanistico, essendo coinvolto l'ufficio di recente abbiamo acquisito parere da soggetto terzo che perveniva alle seguenti conclusioni, quindi attenzione, l'osservazione presentata dal proprietario all'epoca del lotto, veniva definita così dall'esperto che noi abbiamo consultato.

L'osservazione è stata accolta, solo in termini di modifica delle norme di attuazione nel senso di fare salve le concessioni rilasciate o già istruite.

Non essendosi verificate queste condizioni l'area è rimasta destinata a parcheggio, fino alla decadenza dei vincoli espropriativi del Piano Regolatore Generale; in atto l'area è da intendere come zona bianca, ovvero non coperta da pianificazioni, comunque non edificabili, quindi in questo momento è da ritenere area bianca in quanto i vincoli sono decaduti, destinazione che, comunque, così come chiarito dal TAR non confligge con l'autorizzazione rilasciata, è innegabile che si rilevano contraddizioni nelle attività degli uffici comunali, infatti quando è stato approvato il progetto fognature, esso non ritenne dover adottare alcun atto espropriativo per fare attraversare l'area in questione, realizzando la condotta fognante e per allocarvi i relativi manufatti.

L'opera che fu realizzata in assenza di qualsiasi opposizione da parte anche dei proprietari intestatari dei suoli, nei modi e nei tempi dovuti, farebbe ipotizzare un atteggiamento consapevole e ammissibile della condotta del Comune, non solo, ma il superamento dei cinque anni dell'immissione in possesso farebbe maturare la condizione di trasformazione irreversibile dei luoghi, in contrasto questi fatti l'ufficio ritenne, invece, che nel 2012 potere autorizzare la

realizzazione di un recinto dell'area che racchiudeva entro il proprio perimetro la stessa fognatura nella parte marginale, nella parte alta.

A riguardo si deve ricordare che l'ufficio, a seguito dell'interrogazione del 5 giugno 2012, protocollo 12155, così si esprimeva sull'occupazione delle opere pubbliche della area in questione:

- 1) nessuna condotta della rete idrica attraversava l'area in oggetto;
- 2) il lotto di terreno in oggetto è marginalmente interessato dal passaggio di una condotta fognaria, che ha istituito nel tempo una servitù, la cui indennità potrà essere dedotta dagli oneri dovuti per il rilascio della concessione;
- 3) nessun pozzetto di rete appartenente la Pubblica Amministrazione attraversa il lotto in argomento; 49 le reti elettriche e telefoniche sono aree e non appartengono a quelle di proprietà comunale.

In particolare nessun punto luce è ubicato all'interno del lotto, la rete di pubblica illuminazione insiste nella zona oggetto della presente e di proprietà dell'ENEL, per le quali l'ENEL ha scelto di collocare un punto luce a staffa nel muro di abitazione di un privato, le riportati dichiarazioni sono state a firma dell'architetto Di Vincenzo, ingegnere capo pro tempore all'epoca.

Altresì il geometra Biagio Lo Presti, responsabile dei servizi idrici, interpellato con nota 8 giugno 2012, relazionava in merito alla fontanella ubicata sul lungomare Mediterraneo e precisamente sullo slargo confinante dalla via Giamaica e dal Viale Mediterraneo e diceva: "Fatte le debite ricerche sulla costruzione della fontanella, non si ha nulla di cartaceo.

A memoria dei fontanieri e dello scrivente tale fontanella è sempre esistita; prima era sistemata a ridosso della strada e da circa 10 – 12 anni è stata spostata allontanandola dal ciglio della strada, allocandola sullo spiazzo in alto, da circa 5 – 6 anni è stata demolita."

Queste questioni e altri eventuali usi pubblici o diritti lamentati meritano essere esplorati e approfonditi, per chiarire definitivamente la questione; così come è necessario verificare la sussistenza dei termini di sicurezza della mobilità dell'area a tutela della comunità coinvolta.

Assicurandone la normale accessibilità.

L'Amministrazione Comunale, quindi, si riserva di affrontare tale attività, soppesando il diritto dell'esercizio del diritto di proprietà privata e l'interesse pubblico da difendere; considerato che i procedimenti giudiziari in corso, che avevano suggerito, finora, i rinvii praticati dall'Amministrazione Comunale sulla questione, non sono rilevati sufficienti a dipanare e a risolvere le questioni aperte e contestate.

Questo è quello che volevo dirvi ed è e la risposta data al Consigliere.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Consigliere Ruffino.

Il Consigliere RUFFINO Carmela

Buonasera a tutti i Consiglieri.

Devo sinceramente dichiarare di non essere soddisfatta da questa risposta data dal Vice Sindaco.

Questi cittadini aspettano dal 2012 che si approfondisse la questione.

Avevo preparato il discorso, però, da queste risposte, non mi va di fare il discorso preparato, voglio puntualizzare esclusivamente alcuni punti e alcuni passaggi che sono di estrema importanza, perché questo problema nasce da una lettura sbagliata, io non sono un ingegnere, del Piano Regolatore; un Piano Regolatore che viene fuori dall'Assessorato Regionale in cui è insignita da una lettera P, che possiamo vedere, tranquillamente, in cui parla di parcheggio; parcheggio che è una cosa importantissima, parcheggio che va tutelato da parte di qualsiasi Amministrazione, perché noi parliamo di spazio pubblico; uno spazio pubblico che è di estrema vitalità per questi cittadini, perché questa recinzione che è stata rilasciata, non ha fatto altro che chiudere in gabbia questi

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

cittadini, perché hanno le proprietà in questa area, li ha chiusi semplicemente in una gabbia estremamente pericolosa, dove non solo non rispetta il fatto che sia un parcheggio, anche se qualcuno giocando sulla non competenza dei cittadini, come lo sarei pure io, ha giocato sul fatto che esisteva il famoso articolo 66, in cui si diceva che questo vincolo di parcheggio era inesistente, perché?

Perché il proprietario, nel momento in cui era stato istruito il Piano Regolatore, faceva le sue opposizioni; vero io le ho trovate le opposizioni.

Nell'opposizione c'è scritto: "Parzialmente accoglibile, secondo il novellato 66".

Novellato 66 che io ho letto cosa vuol dire: vuol dire che questa opposizione poteva essere accolta a condizione che questo proprietario precedentemente all'istituzione del Piano Regolatore avesse in suo possesso la concessione edilizia; concessione edilizia che proprio di quello di cui parlava il Vice Sindaco, in quell'occasione, parlando con l'allora capo dell'ufficio tecnico, dichiarava benissimo che questo signore non aveva nessuna concessione edilizia.

Quindi, questo novellato 66, che non devo essere io a dirlo, perché io faccio medico, però l'esigenza e le voci accorate di queste persone che da cinque anni stanno soffrendo li ha portati a andarli a valutare queste cose, dice che il proprietario deve essere in possesso di questa concessione precedentemente al Piano Regolatore e incominciare i lavori entro l'anno e completarli dopo due.

Di conseguenza questa opposizione parzialmente accoglibile non era più valida, quindi quella P doveva rimanere; tenendo ancora conto un'altra cosa: che i parcheggi non sono in scadenza nel momento in cui decade il Piano Regolatore, perché in questo caso si tratta di un vincolo conformativo e lo dice anche il TAR, che lei citava inizialmente, parla, il TAR, che si tratta di un vincolo conformativo, non di un vincolo espropriativo; perché i vincoli espropriativi decadono, ma non quelli conformativi.

Quindi questi vincoli sono di inedificabilità assoluta, tenendo conto, oltre tutto questo, che nel momento in cui è stata data questa concessione i cittadini oltre a restare chiusi in una gabbia, di estremo pericolo, perché non voglio ricordare qui quello che è successo qualche anno fa, quando un paziente cardiopatico ha avuto un ictus lo hanno dovuto caricare con la barella, trasportarlo da via Giamaica in viale Mediterraneo, io non lo ho portato qui, perché non mi sembrava rispettoso nei confronti del paziente spettacolizzare il suo malessere e con difficoltà anche di manovra, perché quella recinzione ha reso l'area a vicolo cieco; non c'è possibilità di sfogo e, quindi, caricarlo sulla barella, tipo le comiche, portarlo là davanti al Dott. Palmiciani, in viale Mediterraneo, dove quell'ambulanza non poteva neanche girare e voi sapete benissimo che vuol dire per un paziente cardiopatico, con ictus, come sono importanti gli attimi per salvargli la vita.

Questo non è possibile.

E se dovesse succedere un incendio? Come fanno a arrivare i pompieri lì.

Ancora dobbiamo approfondire tutto quello che sta succedendo?

Non tenendo conto anche di altro, perché non è stato violato solo il Piano Regolatore in quella circostanza, ma anche le norme tecniche di attuazione perché sappiamo benissimo che in quella recinzione non sono stati rispettati neanche gli allineamenti delle strade, forse qualcuno si è dimenticato che siamo nel 2016, non veicolano le macchine solo, perché hanno fatto una strada che non è una strada, è una mulattiera; solo i muli possono passare, perché un'autocisterna, una auto dei Vigili del Fuoco, una ambulanza è impossibile che possa passare lì.

Quindi, oggi, che cosa vogliamo fare noi?

Il TAR si è espresso, il TAR ha detto, semplicemente, che quell'area, il parcheggio, con un vincolo conformativo e lo dice in maniera specifica, poi sta all'Amministrazione decidere in maniera virtuosa che cosa vuole fare di quell'area; non esistono allineamenti, ma le norme tecniche di attuazione dicono pure che le strade devono avere almeno una distanza di dieci metri; ma non mi pare che lì ci siano dieci metri di spazio per potere andare avanti.

Le cose da dire sarebbero tante, però questi cittadini hanno necessità di risposte; questi cittadini non possiamo lasciarli sempre nel dubbio e giocare sulla legge, giocare sul novellato 66, una volta ci si dice che ancora dobbiamo studiare.

Per quanto tempo devono soffrire ancora?

È giusto tutto questo?

Questa è la mia Amministrazione, una Amministrazione di cui io mi vanto per il rispetto delle regole, per il rispetto della legge e per il rispetto, soprattutto, della dignità di ogni cittadino.

Scusate, avevo preparato un discorso meraviglioso, però davanti a certe cose si perde anche un po' il lume della ragione.

Mi piaceva dire due parole, molto semplici, che però sono molto significative, ma non sono mie, perché, purtroppo, non ho questa grande levatura culturale, in cui si diceva che: "Può darsi che noi non siamo responsabili della situazione, ma lo diventeremo se non facciamo nulla per cambiarla.

Prima poi arriva l'ora in cui bisogna prendere una posizione che non è sicura, non è conveniente, non è popolare, ma bisogna prenderla, perché è quella giusta; lo diceva un grande che è morto: Martin Luther King per rispetto della legalità e della giustizia".

Vi ho risparmiato tutto il poema; scusatemi.

Purtroppo perdo il mio controllo.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Ruffino.

Il Consigliere RUFFINO Carmela

Sarebbe stato bello fare i discorsi, però in questo caso non contano i discorsi, conta il succo della situazione, la gente sta male e soffre e ha bisogno risposte.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Consigliere Ruffino, l'unico che può interloquire sono io.

Rimanga lì Consigliere Ruffino.

Io volevo sentire l'ufficio su questa vicenda.

Prego, ingegnere Di Vincenzo, mi dia una delucidazione.

(Ndt, interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Va bene. Il chiarimento lo chiedo al Vice Sindaco.

Vice Sindaco, al di là delle sentenze, al di là delle pronunzie del TAR, qual è la posizione dell'Amministrazione su questa vicenda.

Io preferisco sentirlo a braccio, quando lo leggo, non lo ho capito.

Il Vice Sindaco BALISTRERI Daniele

Io penso di essere stato chiaro, a questo punto parliamo terra, terra, perché a quanto pare non ci siamo probabilmente capiti.

Io non voglio entrare nel merito del suo ragionamento, perché è un ragionamento dettato anche da una rabbia che è rabbia che hanno tutti i cittadini onesti e, guardi, che io quell'area la conosco, forse, non dico prima di lei, ma quasi, probabilmente.

Alla fine il ragionamento intrapreso parte da un ragionamento che, sostanzialmente, caratterizza dei punti fondamentali.

Lei parlava di Piano Regolatore Generale, quando è stato approvato il Piano Regolatore Generale, in quell'epoca il proprietario del lotto ha fatto una osservazione a quell'area; avevano definito quell'area zona P (parcheggio).

Quell'area poi è stata oggetto di una osservazione, dove l'ufficio, all'epoca che consultava queste osservazioni, ha determinato che l'osservazione fosse accolta parzialmente.

Sulla scorta di questo accoglimento, noi consultando anche dei consulenti esperti in materia, in maniera consistente, io le ho scritte due cose, e gliele ripeto, così ci capiamo, lo ho letto.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Perdonami. Quando si legge, scusatemi, succede che forse il suono stesso e la monotonia della lettura non mette in risalto i contenuti.

Però, siccome, adesso abbiamo l'opportunità di approfondirlo, leggiamolo attentamente.

Il Vice Sindaco BALISTRERI Daniele

Adesso lo leggiamo attentamente.

L'osservazione presentata all'epoca del proprietario, dove è stata accolta parziale, è stata oggetto oggi di un ragionamento da parte di un consulente che ha determinato quello che ora le dirò.

A prescindere che lei ha detto delle cose riguardanti il TAR che sono diverse e ora glielo spiego perché sono diverse.

Il Consigliere RUFFINO Carmela

Non sono diverse; comunque tenga conto che uno spazio pubblico è anche a tutela e a difesa dell'Amministrazione indipendentemente dal TAR.

Il Vice Sindaco BALISTRERI Daniele

Mi faccia parlare. Non è una polemica.

Noi stiamo parlando, magari ci sentono in streaming i cittadini, c'è tanta gente che qua ci ascolta, magari la sua interpretazione potrebbe anche deviare quello che gli altri hanno capito.

Io lo rileggo anche per chiarirci, andiamo alla sostanza:

“L'osservazione...” cioè l'osservazione fatta dal proprietario di quel lotto, che è stata accolta parzialmente e è stata accolta parzialmente considerando anche quel famoso articolo 66 delle norme tecniche di attuazione che lei parlava, dove faceva salve le concessioni che vi erano all'interno di quell'area presentata.

Per esempio se c'era un signore che aveva questo lotto dove c'era la zona P (parcheggio) e in quel contesto c'era una concessione edilizia rilasciata, in quel caso quella concessione, per concretizzarsi la destinazione urbanistica, è di fondamentale importanza che il proprietario doveva iniziare i lavori entro un anno e completarli entro i tre, non realizzando quell'intervento entro questo arco temporale, si verifica quello che ora sto leggendo io.

“L'osservazione è stata accolta solo in termini di modifica delle norme tecniche di attuazione, nel senso di fare salve le concessioni rilasciate oggi esistenti”.

Il ragionamento che gli dicevo io.

Il Consigliere RUFFINO Carmela

E questa concessione non c'era.

Il Vice Sindaco BALISTRERI Daniele

Scusi, non essendosi verificata questa condizione d'area è rimasta destinata a parcheggio, sino alla decadenza dei vincoli espropriativi del PRG in atto.

Nel senso che quando un Comune...

Il Consigliere RUFFINO Carmela

Sì, però mi confonde lei i vincoli espropriativi con i vincoli conformativi.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Lo faccia parlare e poi parla lei.

Il Vice Sindaco BALISTRERI Daniele

Quando c'è una trasformazione urbanistica di un'area e un Comune decide di destinare quell'area in parcheggio o in un'altra struttura, ci sono dei tempi dove il Comune deve, in quei tempi, adoperarsi affinché si erige l'opera.

Quindi, trascorsi questi tempi, glielo ripeto: non essendosi verificata questa condizione l'area è stata rimasta destinata a parcheggio fino alla decadenza dei vincoli espropriativi del PRG, che sono decaduti e il Comune non ha fatto nessuna opera là.

In atto l'area è da intendere come zona bianca, cioè l'area zona bianca è una area non normata, bianca, ovvero non coperta da pianificazione, comunque non edificabile.

Quindi, in questo momento è da ritenere area bianca in quanto i vincoli sono decaduti.

Pure essendo parcheggio il Comune non lo ha realizzato, non ha fatto i procedimenti espropriativi, quell'area a oggi è diventata un'area non normata.

Questa è la risposta.

Il Consigliere RUFFINO Carmela

E questo è grave considerarla ancora un'area non normata, perché, ovviamente, noi...

Il Sindaco AMATO Pasquale

Consigliere Ruffino, noi siamo limitati; questo parere lo abbiamo ricevuto dal prof. Trombino, probabilmente abbiamo bisogno di qualche scienziato meglio.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

No, però, Sindaco...

Il Consigliere RUFFINO Carmela

No, assolutamente, fa chiarezza...

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

O risponde lei o risponde il Vice Sindaco.

Il Consigliere RUFFINO Carmela

Io da quella sentenza e, quindi, facendo una lettura su quelli che sono i vincoli, i vincoli conformativi e i vincoli espropriativi, viene fuori, da questa lettura, che – sarò ignorante magari in materia, te ne do atto, voi siete competenti in materia e ne sapete più di me – però una cosa è certa, che vi posso fare leggere anche le varie sentenze del TAR, in cui si dice che i vincoli conformativi non decadono alla scadenza del Piano Regolatore; quindi fino a quando non viene fatto un nuovo Piano Regolatore e viene cambiata quella destinazione d'uso di quell'area e è anche vero che qualcuno includendo quell'area in una zona B0, non esclude, assolutamente, che nell'ambito di quella zona, in un Piano Regolatore non venga pianificato l'idea di un parcheggio e poi mi chiedo,

mi chiedo anche se questa area, se c'era tutta questa confusione, perché il Comune aveva creato tutti questi lavori?

Noi se andiamo a analizzare quella zona non è vero che bene o male c'è quel palo dell'illuminazione, che fa: ci sogniamo e andiamo a illuminare le persone.

Il Vice Sindaco BALISTRERI Daniele

Ma tutto quello che sta dicendo lei io lo ho letto.

Il Consigliere RUFFINO Carmela

Sì, però nello stesso tempo rimane un'area bianca.

Questa Amministrazione di questa area bianca che cosa vuole fare?

Andiamo al sodo di tutti questi discorsi, di tutte queste analisi.

Il Vice Sindaco BALISTRERI Daniele

L'area bianca è una

area non normata, le ho spiegato che vista la complessità dell'argomento, glielo rileggo...

Il Consigliere RUFFINO Carmela

Signor Sindaco, non si spazientisca, io so fare partorire le persone, dargli tutto il sostegno, dargli tutto quello che è necessario e li educo; in questo caso, nella mia ignoranza e considero di essere ignorante in materia, vorrei capire.

Il Vice Sindaco BALISTRERI Daniele

Sì e io gli ho detto, alla fine, dopo avere precisato...

Il Consigliere RUFFINO Carmela

Io ho delle carte davanti, forse non so leggere...

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Consigliere Ruffino e Vice Sindaco la domanda è chiara: al di là del fatto che oggi è una zona non normata, è zona bianca, siccome stiamo lavorando sul Piano Regolatore, nel redigere il nuovo Piano qual è l'intenzione dell'Amministrazione.

Il Vice Sindaco BALISTRERI Daniele

Non è una risposta, innanzitutto, che possiamo dare oggi, in questo momento, perché io ho spiegato ho detto, anche scrivendolo, che l'Amministrazione – glielo rileggo – si riserva di affrontare tale attività soppesando l'esercizio del diritto della proprietà privata e l'interesse pubblico da difendere, considerato che i procedimenti giudiziari in corso, che avevano suggerito finora i rinvii praticati dall'Amministrazione sulla questione, non si sono rilevati sufficienti a dipanare e risolvere le questioni aperte e contestate.

Quindi noi su questa questione abbiamo chiarito che a oggi l'area è una area bianca, quindi non è una area edificabile; per quanto riguarda il seguito, siccome lei fa parte di questa maggioranza, insieme poi decideremo la destinazione urbanistica dell'area.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Se mi permettete, perché a dare giudizi non mi permetto in questo questione, perché ero tecnico di parte, ma dirvi quello che si deve fare e ragionevolmente bisogna affrontare, mi sento il dovere di intromettermi, per un semplice motivo: qui siamo di fronte a una autorizzazione rilasciata che circonda tutta un'area, rilasciata dall'ufficio tecnico di Palma di Montechiaro; ci troviamo di

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

fronte a un ufficio tecnico che non ha fatto, non ha previsto l'espropriazione per passare le fognature; l'ufficio tecnico che dice che neanche tocca marginalmente; che significa questo?

Caro Consigliere Ruffino, perché anche se sono ingegnere e probabilmente riuscirei a capire da dove passa il tubo, io qui non posso fare l'ingegnere e il Sindaco e allora lì nasce un'altra esigenza; che, probabilmente, siccome qui quello che non è riuscito a dipanare il Giudice, no perché è incompetente il Giudice, perché bisogna vedere cosa gli si è detto al Giudice.

Allora, io non aspetto il Piano Regolatore; qui c'è un altro fatto, qui c'è una autorizzazione che, probabilmente, è stata rilasciata in modo indebito, molto probabilmente, perché le contraddizioni le ha lette il Vice Sindaco, allora sarà dovere mio, non con i tecnici di Palma di Montechiaro, chiamare Girgenti Acque, che ha un meccanismo che infilano il tubo e vede se fa curve oppure no, con il video e, quindi, vediamo se questo tubo passa attraverso questa area oppure no, con carte alla mano, certificate.

Poi se quella perimetrazione non andava bene, non andrà bene; verrà rivisitata l'autorizzazione.

Altro elemento fondamentale: c'è la questione della viabilità e noi non possiamo stare con le mani in mano e questo non aspetterò il Piano Regolatore per assicurare che la gente non ci muoia là dentro; questo sia chiaro.

Questo ve lo dico così stiamo sereni da questo punto di vista.

Ma le altre cose per essere smontate non basta il principio ideologico, siccome l'ufficio ha fatto delle scelte, bisogna verificare, può darsi che sono giuste le scelte dell'ufficio, può darsi che sono sbagliate e allora va rimosso un atto emesso in una maniera indebita.

Questa è la posizione dell'Amministrazione e non ci sono altre questioni.

Il Consigliere RUFFINO Carmela

Volevo solo sottolineare una cosa che in tal senso avevo guardato le carte che sono state presentate al TAR e, sinceramente, c'è da mettersi le mani ai capelli, in cui si dice chiaramente che non esiste una P di parcheggio.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Ma, Dottoressa, le ho detto che io il parere urbanistico, infatti, proprio perché in causa c'è l'ufficio tecnico, non lo ho chiesto al mio ufficio tecnico, mi sono rivolto a terzi, perché ci fosse un sereno giudizio e così andremo avanti, perché, purtroppo, qui il contrasto è fra una comunità e una autorizzazione data dall'ufficio tecnico di quella stessa comunità, allora dobbiamo essere in grado di rimettere in ordine quello che è il diritto.

Attenzione diritto che può essere anche in difesa del diritto di esercizio di proprietà privata, non è detto; però noi dobbiamo farlo oggettivamente.

Questo è l'impegno che, se fino a oggi io mi sono dedicato a perdere tempo per altre cose, forse ho perso solo tempo e non ho fatto niente, probabilmente chiederò una certa priorità, da ora avanti, proprio a questo genere di azioni.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, Sindaco.

Consigliere si avvicini alle conclusioni.

Il Consigliere RUFFINO Carmela

Il Consigliere, in questo caso, molto amareggiata, perché, ovviamente, la vicenda che diventa in esame solo oggi, dopo che i cittadini da cinque anni chiedono, sinceramente mi lascia da dire.

Valuteremo le scelte di questa Amministrazione e prenderemo le nostre conseguenze.
Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, Consigliere Ruffino.

Verifichiamo il numero legale.

Si è allontanato Dicembre.

Sono le ore 18:45

Collegli Consiglieri, sto chiamando l'appello per verificare il numero legale.

Indi il Presidente procede alla verifica del numero legale.

	Pres. Ass.		Pres. Ass.
1. BARLETTA MAGHERITA	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	11. PACE LETIZIA	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
2. RUFFINO CARMELA	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	12. VINCI AGATA	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
3. DICEMBRE ORLANDO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	13. VOLPE ANTONINO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
4. ALOTTO CALOGERO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	14. FALCO ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
5. VITELLO DESIRÉ	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	15. MELI MATTEO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
6. VACCA SALVATRICE	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	16. MONTALTO SALVATORE	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
7. INGUANTA M. CONCETTA	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	17. MALLUZZO CALOGERO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
8. INCARDONA ROSARIO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	18. RUMÈ MAFALDA	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
9. MESSINESE SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	19. BRUNA ROSARIO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
10. CASTRONOVO SANTORO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	20. CASTELLINO GIULIO VINCENZO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

10 presenti, 10 assenti.

Non c'è il numero legale il Consiglio è rinviato di un'ora.

Ci rivediamo fra un'ora, colleghi Consiglieri.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Chiamo l'appello per verificare il numero legale.

	Pres. Ass.		Pres. Ass.
1. BARLETTA MAGHERITA	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	11. PACE LETIZIA	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
2. RUFFINO CARMELA	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	12. VINCI AGATA	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
3. DICEMBRE ORLANDO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	13. VOLPE ANTONINO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
4. ALOTTO CALOGERO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	14. FALCO ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
5. VITELLO DESIRÉ	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	15. MELI MATTEO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
6. VACCA SALVATRICE	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	16. MONTALTO SALVATORE	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
7. INGUANTA M. CONCETTA	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	17. MALLUZZO CALOGERO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
8. INCARDONA ROSARIO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	18. RUMÈ MAFALDA	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
9. MESSINESE SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	19. BRUNA ROSARIO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
10. CASTRONOVO SANTORO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	20. CASTELLINO GIULIO VINCENZO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

11 presenti, 9 assenti.

La seduta è valida.

Nominiamo scrutatori: Santoro Castronovo, Falco e Rumè Mafalda.

Chi è d'accordo rimanga seduto, chi non è d'accordo si alzi.

Approvato all'unanimità.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Sarò molto breve.

Per convenire con voi un appuntamento, in pratica abbiamo pronti due atti molto importanti e sono, uno: la regolamentazione dei criteri per individuare i casi di prevalente interesse pubblico; parlo di abusivismo.

Strumento che può dare, oggettivamente, delle soluzioni al problema, anche abitativo.

Prima questione.

Seconda questione: nella medesima seduta o fate voi diversamente abbiamo già pronte le direttive per il PRG e, quindi, come capite sono due cose qualificanti, importanti di quelle che sono rare dentro la vita di un politico.

Io volevo convenirlo con voi, siccome il momento non è dei più felici, è estate, vi dovete divertire, però io chiedo a voi che orari scegliete e quando lo possiamo fare; però non possiamo fare scappare via tanto tempo.

Cioè tanto per capirci: entro martedì sera ci dobbiamo vedere. Scegliete voi gli orari.

Va bene martedì 18: 30. Faccio trovare il materiale e ci vediamo.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Procediamo con il terzo punto all'ordine del giorno.

Punto n. 3 all'O.d.G.: "Approvazione del regolamento per la determinazione delle sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi dell'articolo 31, comma 4 bis del T.U. 380/2001"

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, ingegnere Di Vincenzo.

Indi la Dott.ssa Di Vincenzo procede alla lettura della delibera e dei relativi pareri.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

La discussione è aperta.

Prego, Consigliere Alotto.

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Presidente, grazie.

In Commissione era nata una riflessione che ho posto io riguardante la sanzione al minimo per un periodo che riguarda il 2014.

Questa è una riflessione e ho chiamato anche la Segretaria per dire: siccome la legge parla di un minimo e un massimo e, dunque, questo nel regolamento è precisato, non è chiarito nel 2014, perché quando la proposta parla al minimo, mi nasce un dubbio perché tutto quello che facciamo in ordine economico pecuniario, la delibera va fatta, ma dobbiamo vedere come farla; perché applicare al minimo per il 2014 può venire la Corte dei Conti e dice: e perché tu hai applicato al minimo il 2014?

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Non è disciplinato?

Il Consigliere ALOTTO Calogero

No.

La discussione è questa, l'ingegnere Di Vincenzo diceva: possiamo chiedere un parere all'Assessorato, per capire per questa parte, perché non è chiara né nella circolare, né nella legge, si riferisce al 2015 e si riferisce a quella parte del 2014 nella proposta parla semplicemente al minimo.

Ora, per me il ragionamento qual è e va chiarito e noi dobbiamo fare in modo di chiarire questo aspetto, perché domani qualcuno, i cittadini no, ma la Corte dei Conti ci può dire: perché lo hai applicato al minimo?

Se è suffragato da norme, da circolari, allora ci mette al riparo, se non è suffragato da questo occorre fare uno sforzo per capire come tutelarci o con un parere e, quindi, la delibera può essere approvata a condizione che poi rivediamo questo aspetto, perché è limitata al 2014, una parte del 2014, questa è la riflessione che io ho posto e che, praticamente, l'ufficio, eventualmente, chiediamo un parere.

Ora bisogna vedere...

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Consigliere Alotto, ma lei si riferisce nel periodo di vacatio tra l'approvazione della legge e il recepimento della Regione Siciliana?

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Sì, perché la Regione Siciliana la ha recepita dopo.
È sono una prudenza dal punto di vista deliberativo.

La Dott.ssa DI VINCENZO

La mia proposta del minimo è motivata dal fatto che la circolare, emanata dalla Regione con la quale viene chiarito quello che ho letto, cioè che in Sicilia si applica, anche se poi si è dilungato nella spiegazione, perché del cosiddetto rinvio dinamico alla legge nazionale.

La circolare stessa, per quanto riguarda questa nuova sanzione, riporta testualmente: !A tal fine risulta opportuno che le Amministrazioni in indirizzo abbiano cura di evidenziare, in seno all'ordinanza di demolizione, oltre le conseguenze derivanti dalle inottemperanze entro il termine previsto per legge, cioè l'assolutamente gratuita, anche la comminatoria della sanzione pecuniaria aggiuntiva, da determinarsi successivamente".

Quindi io, da questo momento in poi ho già redatto le ordinanze mettendo questo preavviso.

Per quelle di prima per evitare che potrebbero nascere dei contenziosi io ho proposto il minimo, perché tanto è sicuro che meno del minimo non si può pagare.

Fermo restando che chiedendo un parere specifico alla Regione, così noi ci tuteliamo, perché potremmo andare incontro anche a eventuali contenziosi, se poi è il caso di applicarla...

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Ma lo dobbiamo chiarire questo aspetto; se non lo diciamo nella delibera; cioè io alla Segretaria dicevo: approvando la delibera così com'è, la proposta, non viene contemplato il fatto.

La Dott.ssa DI VINCENZO

Fermo restando che non siamo fuori legge neanche se applichiamo in maniera graduata, così come non lo siamo se lo applichiamo in maniera...

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Mi permetta: io questa garanzia non ce lo ho e io quando si parla di pecunia io ho il dovere di tutelarmi io e gli altri.

La Dott.ssa DI VINCENZO

Allora applichiamola in maniera graduata anche a loro.

Il parere tecnico mio sarebbe favorevole egualmente.

La mia era una precauzione per evitare che nel momento in cui tu la applichi senza averli avvisati potremmo avere dei contenziosi.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Ingegnere Di Vincenzo, il discorso del Consigliere Alotto...

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Noi lo dobbiamo chiarire questo, fin quando non è chiarito...

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

A mio avviso, questa proposta può essere approvata in toto dal periodo di recepimento della Regione Siciliana a tutt'oggi.

Subordinando il periodo di vacatio al successivo parere da parte...

Il Consigliere ALOTTO Calogero

L'acquisizione del parere.

Ma questo forse dobbiamo fare un emendamento, perché la proposta non contempla questo.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

È naturale, ci vuole un emendamento.

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Si fa un emendamento formulato così, di applicare già fin d'ora la sanzione al minimo...

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

No, no...

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Va bene, allora...

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Noi dobbiamo dire che il regolamento viene approvato dalla data di recepimento della Regione Siciliana, restando sospesa la parte di vuoto, in attesa del parere della Regione Siciliana.

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Presidente, una ulteriore riflessione: l'approvazione di una delibera, non appena acquisisce i pareri e la legalità in funzione, parte la questione economica.

Il fatto di lasciare questo 2014 e poi il tempo dei pareri eccetera, c'è una vacatio che potremmo risponderne in termini di soldi che non riscuotiamo subito e su questo, purtroppo, dico, dobbiamo stare attenti a questo.

Quando io dico che al momento si applica al minimo com'è la proposta, ma per questo aspetto, per questa parte del 2014 il Consiglio Comunale può intervenire successivamente, acquisito il parere per quanto riguarda, se deve rimanere la sanzione al minimo, oppure applicata così come prevista per il resto.

Questo perché? Perché un parere, per esperienza, quella poca che abbiamo, che ormai stiamo dimenticando cos'è la politica.

Possibilmente un parere del genere chissà quando arriverà; allora tu questa cosa chissà quando noi la porteremo avanti, facendo passare un anno, due anni un mancato introito al Comune.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Mi sembra ponderata la sua richiesta.

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Ne abbiamo anche parlato e la formulerei in questo senso; a tutela di tutti.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Il Consigliere Alotto propone il seguente emendamento: approvare il regolamento così come proposto, per quanto riguarda il periodo che va dal 12 dicembre 2014 al 18 giugno 2015...

(Ndt, interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Si applica la sanzione minima di 2000,00 euro riservandosi, l'ufficio, di integrarla qualora il parere della Regione Siciliana dia indicazioni diverse.

Prego.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Io voglio fare semplicemente una riflessione a voce alta: ingegnere Di Vincenzo: le raccomandazioni dell'Assessorato nella circolare non sono quelle che nell'ambito dell'ordinanza va indicata la sanzione?

Cosa significa questo?

Che le ordinanze che noi abbiamo emesso dal 12 dicembre non c'erano previste.

Quindi l'andare a dire 2000, 00 euro oggi, se vogliamo essere ricchi di zelo dovremmo rimettere le ordinanze e andiamo al sicuro; però io ritengo che sia un eccesso di zelo, per quale motivo?

Perché se di fatto – poi le interpretazioni possono essere anche diverse – l'efficacia della norma scatta nel momento in cui c'è il recepimento, noi rischiamo di pretendere di fare pagare ai cittadini nostri compaesani, quello che altrove non si pagherà.

Ora, siccome, perdonatemi, non è polemica, ma sono i fatti che parlano, non è che siamo questi leoni nell'aggreire la burocrazia e i procedimenti di essere così veloci, di superare la Regione Siciliana, allora io vi dico: prevediamo il rinvio dinamico, in modo tale che non c'è bisogno di tornare in Consiglio Comunale, però riserviamoci l'applicazione della sanzione soltanto nel momento in cui riceveremo risposta al quesito posto alla Regione.

Non so se è chiaro il concetto.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Il Sindaco sta dicendo: il recepimento avviene in data 18 giugno, non è normato da nessuna parte che nel periodo transitorio si applichi la sanzione.

Quindi applicarlo ora potrebbe essere qualcosa...

Il Sindaco AMATO Pasquale

No, possiamo ritrovarci poi l'opinione pubblica, non sono l'opinione pubblica, ma possibilmente pure la fregatura; chiaro?

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

È quello che avevo detto sostanzialmente io nella proposta iniziale.

Il Segretario Generale, Dott.ssa GIGLIA Concetta

Io sono contraria, perché la circolare della Regione Siciliana dice che non è necessario un recepimento.

Non è che ha detto che c'è stato un recepimento, per la Regione questa normativa si applica e lo ha chiarito con questa circolare, però chiaramente condivido la posizione dell'ingegnere Di Vincenzo, poiché tale sanzione doveva essere preannunciata nell'ambito dell'emissione dell'ordinanza.

Quindi, la posizione dell'ingegnere Di Vincenzo è stata di cautela, perché, comunque la misura minima va comunque applicata a decorrere da quella data.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Se non c'è recepimento, Dottoressa, allora va applicata così come il 19 giugno, così come il 13 di dicembre; c'è soltanto una cosa però: che vanno rimesse tutte le ordinanze se non vogliamo fare cavolate.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Io veramente lo ho letto questa circolare e non c'è recepimento, come dice lei.

Chiariamolo, leggiamolo, Dottoressa, può essere che mi sia sfuggito.

Se lo vuole leggere, ingegnere.

La Dottoressa Giglia sostiene che in maniera chiara all'interno della circolare si parla di un recepimento.

La Dott.ssa DI VINCENZO

No al contrario; ha detto che non c'è stato un recepimento, la pronuncia è stata quella che è un rinvio dinamico.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

E il rinvio dinamico da quanto c'è?

La Dott.ssa DI VINCENZO

Rinvio dinamico allora significa che automaticamente in Sicilia si applica dalla data da quando la legge è stata pubblicata nella Gazzetta dello Stato.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Allora perché questa distinzione?

La Dott.ssa DI VINCENZO

Perché, siccome, quando noi abbiamo ricevuto la circolare che ci informava di questo fatto, perché non è stato solo il Comune di Palma che lo ha saputo a quella data, è un dubbio che ha avuto la Regione e ha chiesto un parere al CGA, quindi da quel momento in poi l'Assessorato nella stessa circolare suggerisce per le ordinanze da emettere e per le quali bisognava poi applicare questa sanzione di avvisarli, di metterli come preavviso, non è un obbligo, attenzione; però nel momento in cui è cambiata la regola è meglio che tu come cittadino, come procedimento amministrativo, tu lo informi che adesso non sono più soltanto le conseguenze di prima che sono l'acquisizione gratuita al patrimonio comunale come sanzione amministrativa, in ottemperanza all'ordine di demolizione, ma c'è anche questa altra sanzione.

Siccome io poi le ordinanze con questo avvertimento le ho emesse da una certa data in poi, da quando abbiamo noi ricevuto la circolare, nel momento in cui in quelle precedenti questo avviso non c'è io non è che sono sicura che ci saranno dei contenziosi, infatti prudenzialmente avevo detto: pensiamo di farle al minimo, ma per non creare danni erariali all'Ente, noi chiederemo un parere e se del caso applicarlo in maniera graduale anche per gli abusi commessi.

Fermo restando – come ne parlavo con il Sindaco l'altro giorno – chiedere all'Assessorato in che forma, perché può darsi che mi suggeriranno anche di rimetterla, cioè di rimettere una nuova ordinanza, fermo restando i contenuti che ormai sono scaduti, quindi non è solo una riapertura dei termini, ma facendo riferimento, per esempio, all'ordinanza precedente si integra con questo avvertimento, però ancora sono delle supposizioni; cioè nel senso chiederemo all'Assessorato come applicarla per i casi che vanno dalla data di pubblicazione della legge 164, quindi sulla Gazzetta Ufficiale...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

No, Consigliere Castronovo, lei non può parlare da lì.
Se vuole intervenire intervenga.

Il Consigliere CASTRONOVO Santoro

Se la legge allora dice che la legge bisogna applicarla solo con la notifica dell'istanza, quindi, non bisogna applicarla dal 19 giugno 2015 o dal 12 dicembre 2014, bisogna applicarla quando viene notificata l'istanza, giusto o no?

Io questo sto capendo.

Tranne che noi non stiamo facendo un regolamento su supposizioni.

La Dott.ssa DI VINCENZO

La sanzione verrà applicata nel momento in cui io notificherò il verbale di inottemperanza; però nella ordinanza, perché non è che glielo posso mettere nell'ordinanza, se entro 90 demolisce non gliela applicato, la sanzione si applica nel momento in cui scadono i 90 giorni si assegnano nell'ordinanza di demolizione, la demolizione non è avvenuta e allora scatta l'applicabilità dell'articolo 31.

Quindi io nell'ordinanza io lo avverto, così come nei modelli di ordinanza normali si dice: se tu non ottemperi all'ordine di demolizione e al ripristino dello stato dei luoghi, vedi che ai sensi dell'articolo 31 tutto l'abuso compresa l'area di sedime fino al massimo di... saranno acquisiti al patrimonio comunale e si scrive questo, così il cittadino sa che se non lo fa, va incontro a queste conseguenze.

Per cui la circolare suggeriva anche: visto che è una cosa nuova, visto che non era vissuta bene, perché essendo una ulteriore sanzione, sicuramente, non viene recepita bene da parte del cittadino, è opportuno che le Amministrazioni quando emettono l'ordinanza, oggi che sappiamo che esiste e vige questo articolo, avvisate i cittadini a che cosa vanno incontro, ora rispetto a quelli di prima.

Quindi questa distinzione era semplicemente per evitare che tutte le ordinanze che sono state emesse prima, da quando la legge è vigente in Italia a quando noi abbiamo saputo che la possiamo applicare anche in Sicilia, che sono sei mesi circa, tutte queste ordinanze sono state redatte senza questo preavviso.

Fermo restando che la legge si applica e se si applica e abbiamo stabilito che la legge si applica, si applica dal momento in cui è entrata in vigore, nel momento in cui è pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Siccome nasce questo dubbio per questo periodo che va da quando è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, la 164, la legge di Renzi, a quando, invece, abbiamo avuto esplicitato da parte dell'Assessorato che l'articolo si applica anche in Sicilia, non è una legge di recepimento, se fosse stata legge di recepimento in Sicilia si applicherebbe dal momento in cui è recepita, appunto perché non è recepimento, ma è semplicemente spiegato che c'è stato un rinvio dinamico questi articoli si applicano, si applicano da quando la legge è entrata in vigore e la legge che è entrata in vigore è la legge nazionale.

Per evitare, però, siccome ci hanno suggerito in questa circolare di preavvisarli e io, invece, ho dei casi in cui, non sapendolo, in quelle ordinanze io questo preavviso non lo ho dato, per evitare contenziosi, dico: in questa prima fase appliciamola al minimo, tanto meno del minimo, Consigliere Castronovo, non si applica.

Il Consigliere CATRONOVO Santoro

Ma non capiamo la quota minima; o viene applicata in pieno regime, cioè con i parametri che noi stiamo valutando o non viene applicata assolutamente.

Non ha senso applicare una quota fissa, minima.

Noi non dobbiamo andare su supposizioni.

La Dott.ssa DI VINCENZO

Fermo restando che questo parere alla Regione lo chiederemo comunque e dovremo chiedere scusa al cittadino se nel momento in cui la abbiamo applicata in maniera eccessiva, gli dovremo dire: va bene, ti abbiamo detto che dovevi pagare 5000,00, invece sono 2, te ne restituiamo 3.

Il Consigliere CASTRONOVO Santoro

Assolutamente no. Se è messa in questi casi, mi dispiace.

Io al cittadino non comunico prima di pagare e dopo chiedo scusa: ah, non dovevi pagare.

Assolutamente no.

Quindi prima chiariamo questi aspetti.

La Dott.ssa DI VINCENZO

Con il minimo è sicuro che meno del minimo non si paga.

Il Consigliere CASTRONOVO Santoro

A questo punto non sono sicuro e, quindi, non è che posso comunicare anche il minimo di pagare il cittadino e poi gli dico: no dovevi pagare altri 3000,00 euro in più.

È un po' antipatico e antipolitico.

Secondo me.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Mi scusi, ingegnere Di Vincenzo, ma per le ordinanze già notificate in cui non c'è l'avviso, che in caso di inottemperanza...

La Dott.ssa DI VINCENZO

Questi sono i casi.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Che farà l'ufficio, una volta approvato il regolamento?

Notificherà di nuovo l'ordinanza?

La Dott.ssa DI VINCENZO

Notificherò il verbale di inottemperanza, quelli che non ho notificato, perché magari io ho delle ordinanze emesse fine 2014, che ancora a giugno del 2015, quando io ho ricevuto la circolare ancora non erano state notificate e io mi sono bloccata, alcuni verbali di inottemperanza che si riferiscono a quelle ordinanze emesse in quel periodo io è sicuro che non le ho notificate, mi sono bloccata.

Io non ho più proceduto a notifiche di verbali di inottemperanze, anche per quelle ordinanze emesse dove non c'è il preavviso, nel momento in cui so che si applicava la sanzione.

Il Consigliere CASTRONOVO Santoro

Presidente, non mi ritengo soddisfatto per quel periodo, soprattutto; perché o viene applicata per intero o non viene applicata assolutamente

Non ha senso applicare una tariffazione minima.

Non si evince dalla legge.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

A questo punto chiediamo un parere per quei sei mesi e applichiamo il resto del regolamento.

Il Consigliere CASTRONOVO Santoro

C'è da considerare pure un'altra cosa: da quando è stato notificato, se sono partiti dalla data del 19 giugno 2015 a notificare, allora già è comunicato; altrimenti bisogna, secondo me, rinotificare l'istanza al cittadino, comunicando pure l'ulteriore sanzione.

La Dott.ssa DI VINCENZO

Io ho semplicemente preavvisato i cittadini nella ordinanza, che è l'atto precedente, che se non avessero ottemperato all'ordine di demolizione, oltre alle conseguenze che avevano quelle di preliminare a loro si è aggiunta questa ulteriore cosa.

Il Consigliere CASTRONOVO Santoro

E da quale data lo ha notificato questo?

Dal 19 giugno 2015?

La Dott.ssa DI VINCENZO

Io dal 19 giugno 2015, quando io ho saputo...

Il Consigliere CASTRONOVO Santoro

Ma nessuno sta accusando; vogliamo capire.

La Dott.ssa DI VINCENZO

La prima ordinanza successiva a quella data; non è che sicuro che io lo stesso giorno avevo una ordinanza, ma la prima che è seguita a quella data.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Si avvii alla conclusione, Consigliere Castronovo.

Il Consigliere CASTRONOVO Santoro

La conclusione mia è quella che, secondo me, dobbiamo recepire prima il parere da parte dell'Assessorato, dove ci chiarisce, appunto, questi sei mesi, perché, secondo me, è un po' ambigua come cosa e risulterebbe, secondo me, anche antipatico andare a dire: o prima pagate il minimo e rimborsiamo, successivamente dipende, appunto, la decisione dell'Assessorato, oppure di più antipatico sarebbe dire pagate i 2000, 00 in acconto e poi successivamente pagate altri 3000, 00; è antipolitico e antipatico soprattutto, secondo me, in queste situazioni che sono abbastanza delicate e noi sappiamo il contesto in cui viviamo.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

C'è qualcuno che vuole intervenire?

Prego, Consigliere Meli.

Il Consigliere MELI Matteo

Grazie, Presidente.

Vorrei fare la mia dichiarazione di voto.

Non entro in merito alla validità della proposta, in quanto mi sembra un atto dovuto, ma ritengo l'impostazione della legge, a cui la proposta fa riferimento, profondamente ingiusta, questa sanzione andrebbe infatti a punire ulteriormente un soggetto già colpito da altre sanzioni pecuniarie, disposte in sentenza dalle nostre autorità giudiziarie.

Anche se si tratta di sanzioni differenti, sono riconducibili alla stessa matrice.

A mio avviso, tale proposta non ha carattere risolutivo, né tanto meno propositivo per il nostro Comune, ma solo oppressivo per il soggetto che ha commesso il reato.

Tradotto: sanzioni su sanzioni.

Proprio per questo mi asterrò dal votare questa proposta.

Inoltre andando nella specifico della proposta, e limitatamente ai documenti che ho potuto visionare ravviso gli estremi per fare un emendamento, in quanto su suddetto regolamento non sono riportati i termini della sua entrata in vigore, così come riportato nel punto 4 della proposta, ritengo sia indispensabile.

Infine, risulta essere fondamentale conoscere se nella circolare regionale numero 3, del 28/5/2015, con la quale viene recepita la legge nazionale numero 164 dell'11/11/2014 viene riportata l'immediata esecutività dell'ordinanza; se così non fosse la suddetta legge andrebbe incontro a un periodo di vacatio e i termini di entrata in vigore del regolamento in oggetto dovrebbero slittare di 30 giorni.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego.

Ma questa è una dichiarazione sua o a nome del gruppo, Consigliere Meli?

La dichiarazione del Consigliere è una dichiarazione personale.

Prego, Consigliere Alotto.

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Presidente, credo che a questo punto chiedo che venga sospeso il Consiglio Comunale.

C'è un problema, le proposte le manda la maggioranza, non le manda la minoranza, quindi io mi sento il dovere di chiedere una sospensione del Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Sospensione per quanto?

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Mezz'ora.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Il Consigliere Alotto fa la proposta di sospendere il Consiglio Comunale per mezz'ora.

La mettiamo ai voti.

Prego.

Il Sindaco AMATO Pasquale

È bene che si capiscano due concetti fondamentali.

Se è chiaro che il rinvio è dinamico e non c'è da attendere nient'altro, c'è soltanto da riprendere le ordinanze, riproporle, perché non è una strategia, è un dovere, perché il cittadino che ha avuto ordinata la demolizione, nel momento in cui sa che sopraggiunge una sanzione aggiuntiva alla mancata demolizione, può fare due più due, che fa quattro, farsi i conti e scegliere la demolizione, quindi è un dovere avvisarli i cittadini e vanno avvisati prima.

Quindi, siccome non è stato possibile in prima battuta farlo con l'emissione delle ordinanze, nell'incertezza, che poi si è arrivati al chiarimento, a quanto pare, con l'emissione dell'ordinanza, io dico che tutte le ordinanze emesse dal 12 dicembre 2014 vanno riproposte con questa clausola qui, dando questa precisazione, vanno riproposte per i 90 giorni, perché i cittadini devono essere messi in condizioni di lucidità, di consapevolezza cui vanno incontro. Primo.

Seconda questione: in merito alla giustizia non c'è più niente di ingiusto, che siccome l'obbligo delle demolizioni vanno in capo agli abusivi, ma sappiamo tutti che tranne qualche caso di folli, in genere chi ha costruito abusivamente dopo il '94, e è la quasi totalità degli abusi che abbiamo in piedi, tranne quelli delle costruzioni che non sono state accettate le sanatorie dal '76, ma per gli altri, dopo il '94, c'è la consapevolezza di mancanza di commerciabilità del bene.

Quindi parliamo di gente che ha costruito abusivamente, no perché aveva forza speculativa, ma perché si doveva fare la casa, allora cosa significa?

Che andiamo incontro a molti casi che, probabilmente, sarà difficile recuperare le somme utili alla demolizione e in quel caso che fa?

Ve lo dico io che fa: si sobbarca il mutuo il Comune e chi andrà a pagare poi questi mutui?

Le persone oneste che non hanno edificato abusivamente.

Quindi l'andare, in questo caso, a soffermarsi sulla maggiore punizione a chi ha costruito abusivamente è un atto di ferma ingiustizia nei confronti delle persone che rispettano la legge e siccome non stiamo di fronte a ipotesi, siamo di fronte a dati certi, perché la Procura della Corte d'Appello di Palermo ci ha invitato a accendere i mutui e succederà, perché, chiaramente, noi stiamo facendo delle scelte anche di coraggio, a proporci con delle scalette di priorità, perché sappiamo le problematiche, con buonsenso, che dobbiamo affrontare per affrontare il problema dell'abusivismo, ma comunque sia da qualche parte si inizia.

Ebbene, da questa parte, con quali soldi li andiamo a anticipare?

Li andiamo a anticipare pure con quelli delle persone che non hanno edificato abusivamente?

Quindi, qualsiasi decisione prendete dovete essere consapevoli che in gioco, in ballo, se c'è una iniquità è quella di, strategicamente, prevedere, di andare a fare pagare le persone che non hanno edificato abusivamente, nel momento in cui non si fanno pagare quelli che hanno edificato abusivamente.

Questa è la verità. L'ingiustizia è bella che programmata.

Scusatemi ma la ho ritenuta necessaria questa precisazione.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, Sindaco.

Mettiamo ai voti la proposta di sospensione.

Consigliere Alotto, 15 minuti sono sufficienti.

Mettiamo ai voti la richiesta di sospensione per 15 minuti.

Barletta, sì; Ruffino, sì; Dicembre, assente; Alotto, sì; Vitello, assente; Vacca, sì; Inguanta, sì; Incardona, assente; Messinese, sì; Castronovo, sì; Pace, assente; Vinci, sì; Volpe, assente; Falco, sì; Meli, sì; Montalto, assente; Malluzzo, assente; Rumè, sì; Bruna, assente; Castellino, assente.

11 voti favorevoli, 9 assenti: La proposta è accolta.

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

*Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari.
Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.*

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Collegli Consiglieri, riprendiamo i lavori.

Procedo con l'appello.

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. BARLETTA MAGHERITA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	11. PACE LETIZIA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2. RUFFINO CARMELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	12. VINCI AGATA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. DICEMBRE ORLANDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	13. VOLPE ANTONINO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4. ALOTTO CALOGERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	14. FALCO ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. VITELLO DESIRÉ	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	15. MELI MATTEO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. VACCA SALVATRICE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	16. MONTALTO SALVATORE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7. INGUANTA M. CONCETTA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17. MALLUZZO CALOGERO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8. INCARDONA ROSARIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	18. RUMÈ MAFALDA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. MESSINESE SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19. BRUNA ROSARIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10. CASTRONOVO SANTORO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20. CASTELLINO GIULIO VINCENZO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

11 presenti, 9 assenti.

La seduta è valida.

Rinominiamo gli scrutatori: Falco, Vinci e Vacca.

Chi è d'accordo rimanga seduto, chi non è d'accordo si alzi.

Approvato all'unanimità.

Prego, Consigliere Castronovo.

Il Consigliere CASTRONOVO Santoro

Considerato che ogni qualvolta si trattano in Consiglio Comunale argomenti delicati, tra l'altro proposte dell'Amministrazione attiva, ci sono componenti della maggioranza che puntualmente si assentano o si defilano; tutto ciò premesso il gruppo Prima di tutto Palma non intende più tollerare simili comportamenti, pertanto chiede all'Amministrazione di ritirare il punto o ci vedremo costretti di mettere ai voti il rinvio della seduta.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

Io penso che ci siano motivazioni sacrosante questi che hanno provocato questo disagio e io ritengo, invece, che va presa la decisione di andare avanti e chi di fatto non ritiene che all'interno di una maggioranza si debba confrontare con gli altri, invece di fare il battitore libero se ne prende atto della posizione e si va avanti.

Noi non possiamo fermare la città perché chi decide di fare il battitore libero, con molta lealtà, ognuno quando ha da fare il battitore libero, lo studia prima, si riferisca prima; ma di volta in volta governare la città con un Consiglio Comunale che di volta in volta deve uscire fuori l'idea geniale della battuta libera, non funziona.

Abbiamo vissuto anche momenti di chi ha deciso di non presentarsi in Consiglio quella sera; queste sono cose abominevoli; manca il rispetto minimo del concetto di maggioranza e di appartenenza alla maggioranza.

Pertanto io ritengo di non dovere ritirare il punto, perché la città deve andare avanti, dopodiché ognuno di voi scelga di assumere le proprie decisioni.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Mettiamo ai voti il rinvio della seduta a dieci giorni dalla presente.

(Ndt, interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Il gruppo Prima di tutto Palma non vuole dare un termine perentorio, ma è disponibile a riconvocare il Consiglio Comunale, quando il Sindaco ne sentirà l'esigenza anche a brevissimo.

Barletta, sì; Ruffino, sì; Dicembre, assente; Alotto, sì; Vitello, assente; Vacca, sì; Inguanta, no; Incardona, assente; Messinese, sì; Castronovo, sì; Pace, assente; Vinci, no; Volpe, assente; Falco, sì; Meli, no; Montalto, assente; Malluzzo, assente; Rumè, no; Bruna, assente; Castellino, assente.

7 voti favorevoli, 4 contrari, 9 assenti: la proposta del gruppo Prima di tutto Palma è accolta.
Grazie a tutti e buona serata.

Letto , Approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Salvatore Messinese

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Barletta Margherita

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Concetta Giglia

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'Albo Pretorio il _____

Defissa il _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno _____, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, essendo decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione (art.12, comma 1, L.R. n.44/91), senza che siano pervenute opposizioni o reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE